

La ciclovía München-Venezia: il progetto

La ciclovía München- Venezia è un percorso che attraversa tre nazioni per un totale di 570 chilometri (900 varianti incluse). Inizia dal centro storico di Monaco di Baviera, valica le Alpi al Passo del Brennero e – attraverso il meraviglioso patrimonio Unesco delle Dolomiti e le colline trevigiane – raggiunge la laguna di Venezia.

Diventata realtà nell'estate 2015, offre la possibilità a migliaia di cicloturisti e appassionati di bicicletta di vivere un'emozione autentica nella natura, scoprendo ogni giorno paesaggi nuovi, scorci indimenticabili, laghi alpini, castelli, monasteri, ponti antichi, musei, vie romane, fiumi, reperti archeologici.

Due programmi finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del "Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" – Interreg Baviera Austria 2007-2013 e Interreg Italia Austria 2007-2013 – si sono uniti in un progetto trinazionale per la realizzazione di un percorso cicloturistico che, utilizzando piste ciclabili già esistenti e strade secondarie, unisca Germania, Austria e Italia. Il progetto è nato dal desiderio di offrire ai sempre più numerosi amanti della bicicletta non solo percorsi funzionali, sicuri e accoglienti ma un percorso unico che colleghi idealmente due città da sogno, attraversando territori di struggente bellezza, superando la frammentarietà dei diversi tracciati, per un'esperienza che oltrepassa i confini, diventando piacere, avventura, scoperta e cultura.

La stretta collaborazione tra i partner di progetto – Provincia di Belluno e Circondario Rurale Bad Tölz (i Leadpartner), Consorzio Turistico Archensee, Comunità Comprensoriale Valle Isarco di Bressanone, GECT Euroregione Tirolo-Alto Adige-Trentino, Provincia di Treviso e Provincia di Venezia – e il coinvolgimento attivo di enti ed operatori, Club di prodotto e Consorzi Turistici, ha portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- individuazione, georeferenziazione e tabellazione del circa 900 km del tracciato (varianti comprese);
- realizzazione del sito www.muenchen-venezia.info in tre lingue (italiano, tedesco ed inglese);
- realizzazione di una mappa interattiva integrata con le indicazioni infrastrutturali di

dettaglio, le attrattive turistiche e gli operatori bike friendly per una programmazione personalizzata dell'itinerario;

- promozione integrata, campagne di web-marketing, educational con coinvolgimento di mass media delle tre nazioni, organizzazione di eventi/inaugurazione di nuovi tratti ciclabili;
- realizzazione di materiale promozionale e informativo: vari gadget, una guida tascabile (road-book) – riccamente illustrata e corredata da mappe dettagliate – e la presente cartina pieghevole.

Per saperne di più sui due programmi europei transfrontalieri: www.interreg-bayaut.net, www.interreg.net

La ciclovía München-Venezia: il percorso attraverso le Alpi fino all'Adriatico in bicicletta

Ora è possibile trovare un percorso unitario, strutturato e ben segnalato che mette in collegamento la Baviera con l'Adriatico e conseguentemente Monaco con Venezia permettendoci di affrontare l'approfondita conoscenza del territorio circostante grazie alla bicicletta, il mezzo ecologico per eccellenza. La bici, infatti, col suo approccio non invasivo e con la sua bassa velocità, ci consente di apprezzare appieno tutti gli stimoli culturali, gastronomici e naturalistici che questo percorso è in grado di evocare – nelle sue varie sfumature – ce li fa decantare e interiorizzare senza fretta, a un ritmo più a misura d'uomo. La ciclovía München-Venezia attraversa tre nazioni – Germania, Austria, Italia – con un percorso di circa 570 chilometri (900 varianti incluse) che oltrepassa le Alpi e porta dalla Mitteleuropa al Mediterraneo – specificatamente nel mare Adriatico – passando per le affascinanti Dolomiti, patrimonio mondiale dell'Unesco. L'itinerario è stato suddiviso in cinque capitoli, cinque grandi aree tematiche, cinque suggestioni (che non devono per forza essere intese come tappe perché possono ovviamente essere frazionate in più giornate di viaggio).

1. Esperienza acqua

Durante il primo tratto della pista ciclabile München-Venezia è sicuramente l'acqua l'elemento caratterizzante. Avete voglia di un veloce tuffo in un laghetto o di una pausa in un tranquillo Biergarten (birreria all'aperto) nelle vicinanze di un fresco torrente? Il percorso vi porta dalla metropoli bavarese di Monaco, con le sue belle spiagge cittadine lungo l'Isar – il fiume dai riflessi verdi – passando per Bad Tölz, il "più bel salone delle feste" dell'altopiano bavarese, oltre il pittoresco Tegernsee, fino al Sylvensteensee, e proseguendo fino al leggendario "mare tirolese" di Achen. Lungo il tragitto potrete ammirare gli orsi polari dello zoo di Monaco mentre fanno il bagno; potrete ristorarvi con piacere alla Kugler Alm – presunto luogo di nascita della Radler Maß una bevanda a basso tenore alcolico

a base di birra – o nei numerosi altri locali all'aperto. Il monastero di Schäftlarn attira con la cultura e il Walberg, la montagna del Tegernsee, vi entusiasmerà con numerose possibilità di effettuare tour sportivi: mentre il lago di Achen vi colpirà con lo splendido specchio d'acqua ideale per il nuoto e per gli sport acquatici. Con 1305 tipi di piante, 3035 specie animali note e ben 350 sorgenti il parco naturale Karwendel offre innumerevoli piaceri naturali. Relax, divertimento, sfide sportive, cultura e ricchezza di acque rendono un vero sogno per ciclisti sia il versante ovest che costeggia l'Isar sia quello est lungo la costa occidentale del lago Tegernsee.

2. I tesori del Tirolo

L'industria mineraria tirolese, ma anche numerosi tesori culturali e naturali lungo il percorso, sono protagonisti di questo tratto della pista ciclabile München-Venezia. Dal punto di partenza di Jenbach, nella valle dell'Inn, si passa per splendide città ricche di storia e monumenti come Schwaz, Hall, Wattens e Innsbruck, salendo fino alla Wipptal tirolese e arrivando poi al confine con l'Italia, al Passo del Brennero. Gli occhi di grandi e piccini brilleranno per le escursioni con la ferrovia a scartamento ridotto nella Zillertal, per il viaggio nel mondo luccicante dei cristalli di Swarovski o per la visita all'affascinante Zecca di Hall – dove fu coniato il primo tallero, l'antenato del dollaro – mentre la gola Wolfsklamm garantisce di vivere un'esperienza romanticamente selvaggia. Arrivati a Innsbruck, con il suo

leggendario Goldenes Dachl (Tettuccio d'oro) e la roccaforte imperiale, ecco apparire un punto clou dell'architettura moderna: il trampolino olimpionico sul monte Isel. Dal 1699 città universitaria, oggi Innsbruck ospita 24.000 studenti da tutto il mondo, che portano nella capitale delle Alpi una ventata d'aria fresca e di vivacità. La Wipptal tirolese costituisce il passaggio naturale dal Tirolo all'Alto Adige e offre altri tesori, molto diversi: a sinistra e a destra della valle principale, innumerevoli pascoli alpini regalano scorci meravigliosi delle montagne circostanti, nonché straordinarie esperienze culinarie nei loro rifugi e malghe. Ad esempio sull'altopiano di Nösslach, presso Gries, un percorso a tema consente di conoscere la storia dell'estrazione del carbone in Tirolo.



3. Uno stile di vita alpino-mediterraneo

Quando ci si lascia alle spalle il Passo del Brennero, si incontra il paesaggio alpino altoatesino, unico nel suo fascino legato al mix alpino-mediterraneo che si rispecchia, ad esempio, in città storiche come Vipiteno (Sterzing), Bressanone (Brixen) e Brunico (Brunico), ma anche sul Plan de Corones e al Messner Mountain Museum Ripa a Brunico. I caffè con tavolini all'aperto, le gelaterie e i ristoranti tipici e invitano a gustare le specialità regionali, come gli Schlutzkrapfen, e le viuzze dell'affascinante cittadina conquistano con la loro atmosfera di gusto mediterraneo. Mentre in cima ai monti troneggiano castelli suggestivi come Castel Tasso, il forte di Fortezza (Franzenfeste) o il castello di Brunico, che ospita uno dei sei Messner Mountain Museum, nelle valli i visitatori

sono circondati da graziosi paesaggi impresoziosi da vigneti e frutteti. Le imponenti rocce delle Dolomiti salutano in lontananza, ma prima ancora s'incontra l'Alta Val Pusteria (Hochpustertal), patria delle Tre Cime di Lavaredo (Dreizinnen). Avete voglia di un tuffo nel pasato asburgico, di conoscere la storia di quel periodo e del turismo alpino e di visitare il Parco naturale Tre Cime? Il Grand Hotel Toblach, situato nella Val Pusteria, vi offre tutto questo. Con il suo moderno centro culturale e per congressi, organizza concerti e festival celebri ben oltre i confini del paese.

4. Dolomiti patrimonio dell'Unesco

Sono le montagne più belle del mondo! Oltre a vette dai nomi altisonanti come Cristallo, Tofane e Antelao, saranno soprattutto le Tre Cime di Lavaredo ad affascinare alpinisti e amanti della natura. Le Dolomiti, patrimonio dell'Unesco, sono al centro del quarto tratto della pista. In bicicletta si attraversa Cortina d'Ampezzo alla volta di Pieve di Cadore, verso il lago di Santa Croce, poi ancora verso Belluno, e chi lo desidera può fare una breve sosta nella splendida cittadina rinascimentale di Feltre. Quando nel 2009 le Dolomiti, insieme ad altre catene montuose mondiali, sono state inserite nella lista dei patrimoni Unesco, il comitato ha motivato la sua decisione, tra l'altro, con la loro "bellezza monumentale e unica". Anche la provincia di Belluno, con l'omonimo

capoluogo di provincia, rientra nei patrimoni dell'Unesco: al suo interno, il Parco nazionale Dolomiti Bellunesi è un sogno per escursionisti, alpinisti, arrampicatori, appassionati della mountain bike e della bicicletta da strada. Il lago di Santa Croce è una perfetta fonte di refrigerio dopo le impegnative pedalate e il celebre distretto per windsurf e kitesurf accoglierà con piacere anche i principianti. Nella valle del Piave, ai piedi delle Dolomiti Feltrine, è situata la meravigliosa cittadina medievale di Feltre, sulle pendici di un colle. Assolutamente da vedere i palazzi e le case rinascimentali dalle splendide facciate decorate.

Al termine dell'ultimo tratto che attraversa la pianura veneta, i ciclisti si immergono nell'atmosfera magica della celeberrima città lagunare oppure – per chi lo desidera – nel mare di Jesolo. Lungo la strada, le incantevoli cittadine di Vittorio Veneto e Conegliano, la splendida città di Treviso e il sito archeologico di Altino nel comune di Quarto d'Altino meritano senz'altro una visita approfondita. Con questo tour dall'andamento pianeggiante e quindi rilassante, i viaggiatori scopriranno non solo i vari negozi di specialità regionali, con i loro gustosissimi prodotti, ma anche e soprattutto gli straordinari parchi e giardini. Questi parchi storici sono nati con le loro ville nel XVI e nel XVII secolo, quando i ricchi patrizi veneziani si trasferirono in campagna per trascorrere serene villeggiature.

Venezia è una città ricca di giardini: molti nascosti dietro le alte mura dei palazzi privati e altri invece fruibili dai visitatori, come i piccoli e silenziosi Giardini Reali, distanti solo 50 metri da Piazza San Marco, che offrono un'oasi di relax con una vista spettacolare sul bacino di San Marco. Venezia è una delle "Art Cities in Europe" e gode quindi di grande fama internazionale. E' inoltre sede della prestigiosa Fondazione La Biennale che tra giugno e novembre, con i festival, le esposizioni, l'arte, la musica, la danza, il teatro, il cinema e l'architettura si presenta a un raffinato pubblico internazionale. Volete di più? La città con oltre cento isole vi invita a visitare musei noti in tutto il mondo, come Palazzo Grassi, Peggy Guggenheim, Gallerie dell'Accademia e Ca' Rezzonico.

